

Atto del Sindaco Metropolitanano

Il giorno 11/10/2022, alle ore 11:10 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 216

AREA SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITANA UFFICIO
UNICO METROPOLITANO

Fasc. 18.02.02/40/2022

AREA SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITANA UFFICIO UNICO METROPOLITANO

Oggetto: *PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) 2023*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) Approva l'avviso pubblico relativo al Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) 2023 del Territorio turistico Bologna-Modena per la concessione di contributi per i servizi turistici di base e per gli interventi di promozione turistica di interesse locale, costituente allegato 1) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) Dà atto che l'avviso è stato approvato dal Tavolo di Concertazione, di concerto con la Cabina di Regia del Territorio turistico Bologna-Modena¹, nella seduta del 29 settembre 2022²;
- 3) Dà atto che in merito al presente avviso pubblico si recepiscono i contenuti dell'atto di delega della Provincia di Modena a favore della Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna, come da Atto del Presidente nr. 165 del 29/09/2022³ inerente le funzioni - meglio precisate nella narrativa del presente atto - connesse alla gestione della procedura di evidenza pubblica e la conseguente trattazione delle domande pervenute;
- 4) Dà atto che il presente provvedimento comporta per la Città metropolitana di Bologna riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente;
- 5) Dà atto che le risorse di cui alla presente procedura saranno assegnate, a seguito della approvazione da parte della Città metropolitana di Bologna del Programma annuale delle attività

¹ Si veda l'avviso di consultazione scritta della Cabina di Regia P.G. nr. 57820 del 23/09/2022, le cui risultanze sono agli atti ai P.G. n. 58979-58993 del 29/09/2022.

² Si veda il verbale della seduta del Tavolo di concertazione (P.G. nr. 58997 del 29/09/2022) del 29 settembre 2022.

³ Trasmesso dalla Provincia di Modena con comunicazione PEC in atti al P.G. nr. 59087 del 30/09/2022.

turistiche 2023 con successiva apposita Delibera di Giunta Regionale;

- 6) Dà atto che gli importi che saranno oggetto di concessione di contributo verranno accertati ed impegnati di pari importo, previo adeguamento se necessario degli strumenti di programmazione dell'Ente, sul cdc 149 e a valere sui seguenti capitoli della annualità 2023 del bilancio di previsione 2023-2025 della Città metropolitana di Bologna, in corso di predisposizione:
- parte entrata: Cap. 204672 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali – CdC 149”;
 - parte spesa: Cap. 106624 “Altre spese per servizi non sanitari – CdC 149”; Cap. 106627 “Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali – CdC 149”; sul Cap. 106628 “Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private – CdC 149”; sul Cap. 106688 “Trasferimenti correnti ad altre imprese – CdC 149”;
- 7) Dà atto che, in considerazione sia dell'estensione territoriale del bando (unico per i territori della Provincia di Modena e della Città metropolitana di Bologna) sia delle specificità dei criteri in esso definiti, non sussistono le condizioni di applicabilità dell'art. 13 del “*Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano*”⁴, in quanto l'introduzione delle condizioni da esso previste non consente di mantenere la coerenza con le finalità dell'avviso pubblico, come meglio precisato nella narrativa del presente atto;
- 8) Dispone di dare idonea pubblicizzazione all'avviso.

Motivazione:

La L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7” ha previsto l'istituzione delle Destinazioni turistiche stabilendone i compiti e le funzioni. La Regione Emilia-Romagna ha voluto riconoscere alla Città metropolitana di Bologna un ruolo conforme alla funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'art. 1, comma 44, della L. 7 Aprile 2014 n. 56, istituendo con delibera di Giunta n. 2175 del 13/12/2016 la Città metropolitana di Bologna come Destinazione turistica del territorio metropolitano.

Con Legge regionale n. 8 del 29 Luglio 2021, la Regione Emilia-Romagna ha proceduto alla modifica⁵ della L.R. 4/2016, introducendo il nuovo art. 12 bis “Territorio Turistico Bologna-Modena” che ha previsto la facoltà, per la Città metropolitana, in veste di Destinazione turistica, e per la Provincia di Modena, di procedere alla costituzione di un Territorio turistico unitario, al fine di consentire, nell'ambito di un unico Programma Annuale delle attività turistiche, l'attuazione

⁴Approvato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 18 del 26 maggio 2021 e recentemente modificato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 36 del 27/07/2022.

⁵Si veda l'art. 6 della legge regionale n. 8 del 29 luglio 2021 “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023*”.

congiunta del Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) e del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.).

In tale quadro è dunque maturata, per la Città Metropolitana di Bologna, in funzione di Destinazione Turistica, e per la Provincia di Modena la scelta di aderire al nuovo Territorio Turistico Bologna – Modena⁶, al fine di costituire tra i due territori un assetto stabile di medio-lungo periodo, secondo le modalità previste dal nuovo art. 12 bis.

I criteri attuativi della nuova *governance* sono stati definiti dalla Regione tramite la Delibera di Giunta regionale n. 1371 del 06/09/2021 ed il conseguente adeguamento per la Città metropolitana di Bologna è avvenuta mediante l'approvazione di alcune modifiche al Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione turistica istituita presso la Città metropolitana⁷. Si è poi provveduto contestualmente all'aggiornamento e all'approvazione dei regolamenti che disciplinano la composizione e le modalità di funzionamento dei nuovi organismi di rappresentanza del Territorio turistico Bologna-Modena, denominati Tavolo di concertazione e Cabina di Regia⁸.

Al fine di garantire la piena operatività al nuovo assetto e attivare il sistema dei finanziamenti di cui all'art. 7, comma 2, lett. b) della L.R. 4/2016, con Delibera di Giunta regionale n. 1372 del 06/09/2021, la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato i criteri attuativi relativi alle modalità di elaborazione, presentazione e finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna-Modena.

La Regione è poi intervenuta nuovamente approvando ulteriori modifiche alla L.R. n. 4/2016⁹, al fine di adeguare il quadro normativo al nuovo art. 12 bis di istituzione del Territorio turistico Bologna-Modena e ridefinire la struttura dei Programmi di attività con particolare riferimento all'art. 6, sostituito integralmente¹⁰.

⁶ Si vedano le Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 34/2021 recante “Adozione delle linee di indirizzo per l'avvio del percorso volto a definire un Territorio Turistico comprendente i territori della Città metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena” e l'atto della Provincia di Modena n. 148 del 28/09/2021 con il quale il Presidente ha disposto di attuare congiuntamente alla Città metropolitana di Bologna, in funzione di Destinazione turistica, i progetti di marketing e promozione turistica ai fini della valorizzazione del Territorio turistico Bologna-Modena ai sensi dell'art. 12bis della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.

⁷ Si veda la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37/2021 recante approvazione delle modifiche al Regolamento per l'esercizio delle funzioni di destinazione turistica, ed il citato atto del presidente della Provincia di Modena n. 148 del 28/09/2021.

⁸ Si veda l'atto del Sindaco metropolitano n. 259/2021 - I.P. n. 3693/2021

⁹ Si veda la L.R. n. 9 del 28 luglio 2022, recante “*Disposizione collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024*”.

¹⁰ Art. 6 L.R. 4/2016 (come sostituito dalla L.R. 9/2022) recante “Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna Modena”: 1. In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 12 bis, le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena, sulla base delle modalità stabilite dalla Giunta regionale e anche al fine di implementare il sistema dei finanziamenti previsti dall'articolo 7, approvano la proposta dei Programmi di attività comprensivi dei: a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare per il mercato italiano; b) Programmi turistici di promozione locale. 2. I Progetti di marketing e promozione turistica costituiscono il Programma di promo-commercializzazione turistica per la valorizzazione dell'attrattività e dell'economia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena. 3. Il Programma turistico di promozione locale è articolato in ambiti di attività e in particolare comprende: a) i servizi turistici di base dei comuni e delle unioni di comuni relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico; b) le iniziative di promozione turistica d'interesse locale. 4. I programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del territorio Turistico Bologna-Modena sono approvati dalla Giunta regionale. 5. Ciascun Programma turistico di promozione locale indica i singoli progetti, anche di scala sovracomunale, ammissibili a contributo ed in particolare quelli presentati dai comuni e dalle unioni di comuni, da loro società e organismi operativi, da enti pubblici, nonché quelli presentati da Pro Loco, Gruppi di azione locale (GAL), Strade dei vini e dei sapori ed associazioni del volontariato. 6. Le spese per la promozione, valorizzazione e promo-commercializzazione effettuate a favore delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena non hanno natura di spese di rappresentanza o di relazioni pubbliche.

In tale contesto, il Programma Annuale delle Attività Turistiche del Territorio Turistico Bologna-Modena deve essere predisposto in coerenza con le indicazioni e gli obiettivi prefissati dalle Linee guida triennali regionali per la promo-commercializzazione turistica e contenere:

- a) un unico Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), elaborato partendo dall'individuazione delle azioni che afferiscono i temi trasversali che interessano l'intero territorio turistico di Bologna e Modena;
- b) un unico Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.), basato su criteri di selezione omogenei e suddiviso in due linee di finanziamento che afferiscono rispettivamente ai soggetti beneficiari del territorio metropolitano e del territorio della Provincia di Modena.

Al fine di definire per l'annualità 2023 il primo Programma turistico di promozione locale unitario del Territorio turistico Bologna-Modena, si procede pertanto alla pubblicazione preventiva dell'avviso pubblico volto ad individuare le iniziative e le progettualità di promozione turistica del territorio metropolitano e modenese.

Il P.T.P.L. si propone infatti di cofinanziare un programma di interventi finalizzati da un lato a sviluppare i servizi turistici di base di Comuni ed Unioni di Comuni, dall'altro a favorire l'attuazione di iniziative di promozione turistica di interesse locale per Comuni, Unioni e loro società e organismi operativi, enti pubblici, Pro Loco, Gruppi di azione locale (GAL), Strade dei vini e dei sapori e associazioni del volontariato¹¹.

Per quanto riguarda in particolare gli interventi a favore dei servizi turistici di base, l'avviso pubblico per l'anno 2023, in coerenza con la vigente normativa regionale, introduce un rafforzamento del requisito della sovracomunalità. Il Territorio turistico intende infatti assicurare, fin dal 2023, un supporto alla transizione verso un nuovo modello che andrà a consolidarsi a partire dalla prossima programmazione nella quale si prevede, da parte della Regione Emilia-Romagna, l'approvazione delle nuove modalità di istituzione, riconoscimento e funzionamento del sistema dei servizi di accoglienza ed informazione turistica.

I contenuti dell'avviso pubblico per l'anno 2023 sono stati definiti e presentati per l'approvazione sia in Cabina di Regia, tramite apposita consultazione scritta¹², sia in Tavolo di concertazione¹³ e in esso sono state definite le modalità, le procedure, la tempistica per la presentazione delle domande, nonché i criteri di valutazione omogenei, al fine di consentire la definizione delle due graduatorie, una per i soggetti beneficiari del territorio metropolitano e una per i soggetti beneficiari del territorio provinciale di Modena.

In tale contesto, la Provincia di Modena ha ritenuto l'opportunità di delegare alla Destinazione

¹¹ La novella dell'art. 6 comma 5 della L.R. 4/2016 ha escluso dall'elenco dei potenziali soggetti beneficiari le associazioni di impresa.

¹² Si veda l'avviso di consultazione scritta della Cabina di Regia P.G. nr. 57820 del 23/09/2022, le cui risultanze sono agli atti ai P.G. n. 58979-58993 del 29/09/2022.

¹³ Si veda il verbale della seduta del Tavolo di concertazione (P.G. nr. 58997 del 29/09/2022) del 29 settembre 2022.

turistica Città metropolitana di Bologna, come da Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 165 del 29/09/2022¹⁴, le funzioni inerenti alla procedura di evidenza pubblica e la conseguente trattazione delle domande pervenute, con specifico riferimento a:

- emanazione dell'avviso pubblico e ricevimento delle proposte progettuali relative agli interventi che ricadono nella gestione dei servizi turistici di base e nella promozione turistica locale;
- ricevimento delle domande pervenute, che saranno trasmesse alla Provincia di Modena per la registrazione di protocollo e la conservazione agli atti;
- istruttoria delle domande ai fini della formazione di una proposta tecnica di due graduatorie valevoli per l'accesso ai contributi regionali, riferite all'area della provincia di Modena ed all'area metropolitana di Bologna, mediante una commissione composta da figure di esperti nominati dai due enti.

Le due graduatorie costituiranno il Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) 2023 del Territorio turistico Bologna – Modena, da approvarsi, rispettivamente, con Delibera del Consiglio metropolitano di Bologna e con Atto del Presidente della Provincia di Modena nell'ambito del più ampio Programma Annuale delle Attività Turistiche 2023.

Detto Programma sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per la sua approvazione tramite Delibera di Giunta Regionale.

L'operatività del programma e la concessione dei contributi ai beneficiari con atti dei rispettivi Servizi competenti della Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena avverrà successivamente all'adozione degli atti regionali di assegnazione delle risorse.

L'avviso sarà pubblicato e adeguatamente reso noto, con la previsione di una tempistica idonea a consentire ai soggetti potenzialmente interessati di prenderne visione ed elaborare le proposte progettuali.

La Città metropolitana di Bologna ha approvato il “*Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano*”¹⁵, nel quale si pongono a carico dei Comuni del territorio una serie di adempimenti connessi al conferimento di risorse finanziarie al Fondo perequativo metropolitano, istituito ai sensi dell'art. 41, comma 5 della L.R. 24/2017 e dell'art. 51, comma 1 del PTM (Piano territoriale metropolitano).

Detto Regolamento, recentemente modificato¹⁶, ha introdotto l'art. 13 “Rispetto del Regolamento”, ai sensi del quale “*Il rispetto degli adempimenti del presente Regolamento sarà considerato come elemento positivo di valutazione nell'accesso ai finanziamenti pubblici di competenza della Città metropolitana e nei casi in cui la Città metropolitana dovrà esprimere criteri, condizioni, graduatorie, mantenendo comunque piena coerenza con le disposizioni vigenti e le finalità dei*

¹⁴ Vedi nota 3.

¹⁵ Si veda la Delibera di Consiglio metropolitano n. 18 del 26 maggio 2021.

¹⁶ Si veda la Delibera di Consiglio metropolitano n. 36 del 27 luglio 2022.

singoli bandi di finanziamento e tenendo conto di eventuali gravi e comprovati motivi che giustifichino il ritardo negli adempimenti stessi”.

Si ritiene non sussistano le condizioni per l'applicabilità all'avviso pubblico in oggetto del citato art. 13 del “Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano”¹⁷, in quanto non è possibile assicurare piena coerenza con le finalità del bando di finanziamento, sulla base delle seguenti considerazioni:

- il bando definisce una regolamentazione unica per i beneficiari di entrambi i territori della Città metropolitana e di Modena e pertanto il principio ex art. 13, in quanto applicabile ai soli Comuni del territorio metropolitano, determinerebbe una differenziazione e disomogeneità dei criteri di valutazione del progetto in rapporto ai Comuni beneficiari del territorio modenese;
- il criterio della sovracomunalità espresso dall'avviso pubblico P.T.P.L. 2023 come presupposto necessario sia per l'ammissibilità che per la valutazione di qualità dei progetti, fa sì che l'applicazione del principio di cui all'art. 13 sia difficilmente attuabile sotto il profilo tecnico, in quanto suscettibile di determinare disparità di trattamento nel caso in cui i Comuni metropolitani - parte di una medesima compagine di progetto - si trovino in posizioni differenziate rispetto agli obblighi previsti dal citato Regolamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹⁸ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera Barbara Panzacchi.

Il presente provvedimento riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 4), 5) e 6) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

¹⁷Approvato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 18 del 26 maggio 2021 e recentemente modificato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 36 del 27/07/2022.

¹⁸ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Allegati:

- 1) Avviso pubblico relativo al Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) 2023 del Territorio turistico Bologna-Modena.

Bologna, lì 11/10/2022

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore¹⁹

¹⁹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).